

**Giugno 1981** ☆☆☆ **M. TE BALDO**

**VISITA GUIDATA AL PARCO FLORISTICO**



Dopo tanti tentativi andati a vuoto, finalmente si trova la giusta strada: un'accordo con un maresciallo della Forestale per una visita guidata al parco floristico del Monte Baldo. Il Monte Baldo è la catena montuosa più occidentale delle Prealpi venete. È delimitato a nord dalla valle di Loppio, a ovest dal lago di Garda, a est dalla Val Lagarina e a sud dalla conca di Caprino e dall'anfiteatro morenico di Rivoli. Si estende in senso NNE-SSO per oltre 30 km con cime che si elevano oltre i 2200 metri s.l.m. Il rilievo suddiviso tra Veneto e Trentino, si compone di due distinte parti: il Monte Baldo vero proprio, che va da punta San Vigilio a Bocca Navene, e il Monte Altissimo di Nago, che va da Bocca Navene fino alla Sella di Loppi

Partenza ore 6.00 – p.zza Trento, percorrendo l'autostrada della Serenissima per Venezia e Desenzano, con una prima sosta di circa 30min, si giunge a Malcesine, dove avviene il fatidico incontro con il maresciallo della Forestale, e poi, si prendono i posti in funivia per raggiungere, abbastanza velocemente i 1800m. Breve sosta, in preparazione della lunga camminata, e si parte con saliscendi a volte di non indifferente difficoltà, attraversando golette, prati anche estesi, con una notevole varietà floreale.

Il Monte Baldo è conosciuto in tutto il mondo per la sua straordinaria ricchezza floristica. Immediatamente a ridosso del lago si estende una fascia fortemente antropizzata caratterizzata dalla coltivazione della vite e soprattutto dell'ulivo. Più in alto, verso i 600 – 700metri di quota, si mantiene una vegetazione naturale e spontanea, costituita da " Roverella " – nelle zone asciutte e soleggiate, e da " Carpino Nero " Sui versanti più umidi e freschi. In questi boschi, discontinui e di lento Accrescimento, si possono trovare il " Cerro " - " Il Pero Corvino " – Il " Bagolaro " – e " L'albero di Giuda . Dove invece il suolo è



moderatamente acido si rinvencono alcuni castagneti da frutto. Le superfici a prato presenti in questa fascia non occupano grandi estensioni, e si trovano per lo più sul versante orientale Dove il suolo è più ricco si sviluppano prati con erba altissima, mentre nelle aree più povere ed aride troviamo prati magri. Lo strato erbaceo è ricco di numerose specie di orchidee, di erba trinità, l'erba limona ed il ciclamino delle Alpi

Torniamo a noi, perché ormai è mezzogiorno, e la colazione al sacco ci chiama, dove? Ma ovviamente su un prato circondati da fiori di ogni tipo, gigli, ranuncoli, orchidee selvatiche.....per declamare quanto la natura ci stava offrendo non sono mancati i canti, il buon vino e l'allegria.



Verso le 14 si riparte per la discesa, ovviamente a piedi, percorrendo il sentiero fino alla prima stazione della funivia. Ben due ore di discesa sotto un sole cocente, ci ha proprio cotto, e solo grazie a qualche cespuglio o qualche pianta, ognitanto, era possibile prendere un po' di fresco.

Sono le 17.00 e siamo tutti pronti per la partenza – 30 minuti a Garda – poi autostrada per Milano.

La bella giornata ha invitato tutti a fare passeggiate ed il traffico, al rientro, è notevole.

Alle ore 22.00 siamo a P.zza Trento e siamo tutti contenti della bella gita, soprattutto l'organizzatore  
Il vostro Egidio.

